



La Fontana Villaggio

MENSILE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO DI MONOPOLI = ANNO XIII - N. 5 - MAGGIO 2011

Sotto la protezione della MATER UNITATIS

Giovedì 26 maggio Benedetto XVI ha rinnovato l'affidamento dell'Italia alla Vergine Maria nella Basilica papale di Santa Maria Maggiore a Roma, recitando il Rosario insieme ai vescovi italiani riuniti in Assemblea generale. In un momento di forti tensioni politiche, e di contrapposizioni sul significato dell'unità politica dell'Italia, il pontefice ha richiamato tutti a uno sguardo che contempi la Madonna come **Mater unitatis**: Madre, anche, dell'unità degli italiani che prima di ogni percorso politico sono uniti dalle comuni radici cattoliche e da una storia che nei suoi momenti lieti e tristi è sempre stata accompagnata, in mille modi, dalla Vergine Maria. Qui - nel riconoscimento delle radici mariane del Paese - sta la vera unità degli italiani. Come ha detto salutando il Papa il cardinale Angelo Bagnasco «l'attaccamento alla Madre del Redentore è nostra» è il «dato storico che sempre unisce gli italiani». Ed è significativo che a un momento difficile la Chiesa risponda, anzitutto, affidando l'Italia a Maria.

Inoltre, l'anniversario dell'evento fondativo dello Stato unitario, non ha trovato impreparati i vescovi italiani, che sono stati puntuali nel richiamare i tasselli di una memoria condivisa e sensibili nell'additare gli elementi di una prospettiva futura. E tuttavia il momento è difficile, e suscita in molti la **tentazione di allontanarsi dalla politica come luogo della frustrazione e della delusione**. E' necessario sempre di più stimolare i giovani a vincere ogni spirito di chiusura, distrazione e indifferenza, e a partecipare in prima persona alla vita pubblica, incoraggiare le

comunità parrocchiali, ad iniziare dalla nostra, alle iniziative di formazione ispirate alla dottrina sociale della Chiesa.

Tornando sul problema dei rapporti fra Settentrione e Meridione in Italia, il Papa ha suggerito ai vescovi di aiutare «il **Nord** a recuperare le motivazioni originarie di quel vasto movimento cooperativistico di i-



spirazione cristiana che è stato animatore di una cultura della solidarietà e dello sviluppo economico», e nello stesso tempo di «provocare il **Sud** a mettere in circolo, a beneficio di tutti, le risorse e le qualità di cui dispone e quei tratti di accoglienza e di ospitalità che lo caratterizzano». La Chiesa, non offre soluzioni politiche immediate - né è questo il compito della dottrina sociale - ma vola più in alto, quando prega il Signore perché aiuti - dice Benedetto XVI - «le forze politiche a vivere anche l'anniversario dell'Unità come occasione per rinsaldare il vincolo nazionale e superare ogni pregiudiziale contrapposizione: le diverse e legittime sensibilità, esperienze e prospettive possano ricomporsi in un quadro più ampio per cercare insieme ciò che veramente giova al be-

ne del Paese. L'esempio di Maria apra la via a una società più giusta, matura e responsabile, capace di riscoprire i valori profondi del cuore umano. **La Madre di Dio incoraggi i giovani, sostenga le famiglie, conforti gli ammalati, implori su ciascuno una rinnovata effusione dello Spirito, aiutandoci a riconoscere e a seguire anche in questo tempo il Signore, che è il vero bene della vita, perché è la vita stessa**».

Alla Vergine Maria affidiamo i propositi di unità e comunione per la nostra nazione, per le nostre regioni, per i nostri paesi, per le nostre famiglie e per i cuori e le menti di tutti i cittadini italiani.

Mater unitatis, ora pro nobis!

d. Vito

Maggio mese dedicato a Maria

SETTORE LITURGIA

Giuseppe Sorino

Il popolo cristiano ha sempre avuto una grande venerazione per Maria, Madre di Dio e di tutti coloro che vivono secondo il vangelo.

Durante i secoli questa devozione è stata espressa in una grande varietà di preghiere e feste e sono stati dedicati alla Madonna innumerevoli santuari e chiese.

La storia del mese Mariano, tanto caro ai devoti, ha inizio nel Medioevo con il tentativo di cristianizzare le feste pagane in onore della natura e della dea Maia, regina della primavera.

Il primo ad associare la Madonna al mese di Maggio fu Alfonso X, detto il Saggio Re di Castiglia e Leon (secolo XIII), che la celebrava in Las Cantigas de Santa Maria: "Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, tu luce dei santi e dei cieli via".

La pratica delle prime devozioni risale tuttavia al secolo XVI quando si cominciò a reagire allo spirito rinascimentale giudicato troppo paganeggiante, sì che il mese di maggio assunse anche carattere riparatore. A Roma fu San Filippo Neri a delineare il futuro mese mariano, insegnando ai giovani ad ornare di fiori l'immagine della Vergine nel mese di maggio, a cantar lodi in suo onore e a compiere atti di virtù e mortificazione. Si cantavano le litanie lauretane, s'incoronava la statua della Vergine con rose e le si offriva, alla fine del mese, un cuore d'argento. Sicché alla "regina della primavera" si contrappose la "regina del cielo". La formalizzazione del mese di Maggio è dovuta però al padre Gesuita Dionisi con il suo "Mese di Maria", pubblicato nel 1725 a Verona, dove si suggerisce di compiere le pratiche devozionali in casa o in luogo di lavoro, davanti ad un altarinio della Madonna, con preghiere, rosario e litanie, fioretti e giaculatorie e con l'offerta alla fine del mese del proprio cuore alla Madre di Dio. Don Giuseppe Peligni, di ritorno dalle carceri napoleoniche, sciolse un voto fatto alla Madonna ed istituì a Maggio del 1814 il mese mariano.

La stagione primaverile, tempo in cui tutta la natura si ridesta a vita nuova, è un tempo adatto a risvegliare anche la nostra fede: la Chiesa vi celebra il Mistero Pasquale e Maria non è estranea a questo mistero. Ai piedi della croce, ha vissuto la passione di Gesù e, prima redenta, ha partecipato pienamente ai frutti della sua Risurrezione. Ogni celebrazione mariana autentica ci porta a Cristo, poiché Maria ha un ruolo preciso nella vita della Chiesa. In Lei ringraziamo Dio che "ha fatto grandi cose" per noi (cfr Lc 1,49); in Lei ammiriamo l'opera dello Spirito Santo (cfr Lc 1,35). Madre di



Dio e madre nostra, è per noi esempio di fede, fonte di speranza, modello di carità.

Il mese di maggio di quest'anno, poi, si arricchisce di un evento straordinario: la beatificazione di Giovanni Paolo II. Non è un caso che egli sia stato elevato agli onori dell'altare proprio nel mese dedicato alla Vergine. Fin dalle origini della sua vocazione il Papa riconosce un intervento mariano; rac-

contando la sua esperienza di bambino e di studente, Giovanni Paolo II descrive la venerazione per la Madre di Gesù che fin da piccolo imparò nella famiglia e nella parrocchia a Wadowice. Ogni mattina il giovane Karol si recava in preghiera, prima delle lezioni, presso una cappella della parrocchia dedicata alla Madre del Perpetuo Soccorso. A circa dieci anni ricevette lo scapolare della Madonna del Carmine presso un monastero carmelitano sulla collina presso la città natale. Dopo la maturità classica entrò in un gruppo chiamato "Rosario Vivo" nella parrocchia salesiana.

Ci fu un momento in cui Egli mise in discussione il suo culto per Ma-

ria ritenendo che esso, dilatandosi eccessivamente, finisse per compromettere la supremazia del culto dovuto a Cristo. La perplessità suscitata in Giovanni Paolo II da questo dubbio fu superata attraverso la lettura e la meditazione del "Trattato della vera devozione alla Santa Vergine" di san Luigi Maria Grignion de Montfort: sotto la guida sapiente di san Luigi Maria comprese che, se si vive il mistero di Maria in Cristo, il rischio di compromettere la supremazia di Cristo non sussiste. Anche il motto episcopale "Totus tuus - scrisse Giovanni Paolo II - è ispirato alla dottrina di san Luigi Maria Grignion de Montfort. Queste due parole esprimono l'appartenenza totale a Gesù per mezzo di Maria: "Tuus totus ego sum, et omnia mea tua sunt", scrive san Luigi Maria; e traduce: "Io sono tutto tuo, e tutto ciò che è mio ti appartiene, mio amabile Gesù, per mezzo di Maria, tua santa Madre"

Nel mese di maggio, anche la nostra comunità parrocchiale ha voluto sottolineare la propria devozione a Maria con alcune iniziative:

Ogni giorno, al termine della S. Messa del mattino, recita delle lodi e meditazione mariana.

Ogni giorno, prima della messa serotina, recita del S. Rosario.

Giorno 31 Maggio conclusione del mese mariano con processione e momento di preghiera.

I laici nella Chiesa e nella Società Pugliese, oggi

VOCE DAL MAGISTERO

Franca Ferri

Si è svolto, dal 27 al 30 Aprile a San Giovanni Rotondo, nell'auditorium Giovanni Paolo II del Centro di Spiritualità Padre Pio, il **III convegno ecclesiale regionale sul tema: "I laici nella Chiesa e nella Società Pugliese, oggi"**. Scrivono i vescovi di Puglia nella lettera di indizione del Convegno: "E' nostro vivo desiderio che i membri del Popolo santo di Dio – presbiteri, consacrati e laici – destinatari e protagonisti di questo importante evento ecclesiale, riscoprano la grandezza della vocazione laicale... Vogliamo che nelle nostre Chiese maturi un'ecclesiologia di comunione più compiuta, rinvigorendo la corresponsabilità dei laici e potenziando la loro formazione". E' stato dunque un convegno sul laicato, non un convegno del laicato: 350 delegati dalle 19 diocesi pugliesi, sacerdoti, religiosi e laici insieme ai vescovi sono stati chiamati a riflettere insieme sull'identità e il ruolo dei laici, sul loro vivere il Battesimo, sul loro essere popolo di Dio, sul loro impegno nel mondo, per il bene comune, un impegno da vivere nella società pugliese di oggi, con i suoi problemi e le sue contraddizioni, ma anche con le sue positive risorse umane e cristiane. Il tema si inserisce nella scia tracciata in questi anni passati dalle sollecitazioni e dalle indicazioni autorevoli del Convegno di Verona, delle Encicliche *Spe salvi* e *Caritas in veritate* di Benedetto XVI, della lettera dei Vescovi italiani su *Chiesa e Mezzogiorno* e dei recenti *Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020* sulla sfida educativa. Le relazioni del convegno, le sue riflessioni, le proposizioni finali sono state affidate alle singole Chiese di Puglia, perché ognuna possa accoglierle e viverle soprattutto nella pastorale ordinaria: la catechesi, la liturgia, la vita comunitaria. Ecco in sintesi i punti più salienti:



1. Educazione

La difficoltà di educare nella società contemporanea è superabile solo all'interno di un progetto educativo in rete tra famiglie, parrocchia, scuola e istituzioni locali, che condividano la responsabilità della cura e della crescita delle persone affidate. I laici impegnati (in parrocchia, scuola, famiglia, aggregazioni laicali e istituzioni...), insieme ai sacerdoti e ai religiosi/e dovranno potenziare o creare luoghi di dialogo (osservatori, centri di ascolto, incontri tematici, progetti formativi...) per realizzare una proposta, "un patto educativo" che poggi sui valori condivisi e proponibili a tutti per accompagnare le giovani generazioni ad una vita adulta e piena.

2. Trasmissione della fede

Come popolo di Dio, nella diversità ministeriale e vocazionale che ci caratterizza, siamo chiamati ad annunciare "la vita buona del Vangelo" come risposta ai bisogni e alle attese della gente. Le sfide che ci attendono nella trasmissione della fede, come chiese di Puglia, sono quelle di:

- rimettere al centro le Sante Scritture;
- riconoscere i singoli carismi, perché la comunità cristiana sia sempre una comunità plurale;
- valorizzare le competenze e condividere le responsabilità, per operare un consapevole discernimento.

3. Corresponsabilità

La corresponsabilità è espressione significativa e luminosa dell'ecclesiologia di comunione riproposta dal Concilio. Si attua nella comune presa in carico delle istanze provenienti dal mondo e dalla stessa vita ecclesiale, sperimentando itinerari comuni di formazione tra presbiteri, religiosi e laici, che dovrebbero scaturire da un discernimento comunitario condiviso, fondato su una solida spiritualità di comunione per camminare insieme nel servizio, in fedeltà a Dio e all'uomo. Per superare le difficoltà relazionali tra ministri ordinati, religiosi e laici, la strada è quella di una vera e profonda conoscenza reciproca, di una reale fraternità fra laici e fra ministri ordinati, religiosi e laici, con lo stile familiare dell' "essere a fianco", del "prendersi cura" gli uni degli altri.

4. Testimonianza

Risulta sempre più urgente una più coraggiosa testimonianza cristiana nella realtà socio-politica ed economica pugliese, nazionale e globale, al fine di conseguire più elevati livelli di giustizia sociale, di fraterna condivisione ed integrazione del "diverso", e di un più cosciente e responsabile perseguimento del bene comune. Allo scopo, si avverte l'esigenza di porre in essere una formazione integrale per il laicato, stabile e non occasionale, finalizzata ad acquisire la capacità di sviluppare una lettura culturale e sociopolitica delle problematiche del territorio, individuandone cause ed elaborando progetti lungimiranti.

5. Etica ed economia

L'attuale crisi economica (con la disoccupazione crescente, specie giovanile, e l'ampliarsi del divario tra fasce più ricche e più povere della società) richiede con forza un modello etico fondato sulla centralità della persona, da perseguire innanzitutto attraverso la valorizzazione della dottrina sociale della Chiesa con opportuni percorsi informativi e formativi, improntati ad uno stile di accompagnamento autorevole da parte degli adulti verso le nuove generazioni.

6. Impegno socio-politico

Le chiese di Puglia, radicate in Cristo e fedeli all'uomo, attraverso un discernimento comunitario e corresponsabile, si impegnano a formare e a sostenere donne e uomini capaci di operare scelte, in campo socio-politico, nello stile del dono e della gratuità. Si rende quindi necessario elaborare percorsi educativi radicati nella Parola e capaci di intercettare la vita concreta delle persone, valorizzando al meglio il patrimonio di cui dispongono.

QUANTI PANI AVETE? ANDATE A VEDERE...

ANIMAZIONE VOCAZIONALE
Ladismiro D'Amore



Nella quarta domenica di Pasqua, domenica del buon pastore, ormai da **48** anni viene celebrata la giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Lo slogan proposto quest'anno, chiaro riferimento all' episodio del Vangelo della moltiplicazione dei pani e rimando al Congresso Eucaristico Nazionale di Settembre, è stato utilizzato più volte nel corso dell'anno nelle varie iniziative che il gruppo dell'animazione vocazionale ha voluto offrire all'intera comunità, come le adorazioni eucaristiche o i ritiri per gli operatori pastorali.

Una serie di coincidenze ci ha portati a prepararci, attraverso vari appuntamenti, per ben due settimane alla giornata del **15 Maggio**. La prima settimana insieme ai bambini che si preparavano alla Prima Comunione e ai loro genitori abbiamo incontrato dapprima la comunità del **Seminario Minore di Conversano**. La messa celebrata dal rettore e il successivo incontro - testimonianza ci

hanno fatto riflettere su come poterci innamorare di Gesù; nella **lectio del mercoledì** ci siamo sforzati di riconoscerlo nello spezzare il pane e l'**adorazione del giovedì** ci ha insegnato a condividere quel pane ricevuto.

Un bel cammino che ha contribuito a far vivere anche ai genitori in maniera diversa l'appuntamento col primo incontro con Gesù dei loro figli. Nella seconda settimana abbiamo affidato a Maria tutte le vocazioni: ogni sera abbiamo recitato il santo rosario e abbiamo invocato l'intercessione di Maria con la preghiera scritta dal **Beato Giovanni Paolo II** e che da ben **25 anni** si recita in occasione della giornata mondiale per le vocazioni. Un pellegrinaggio alla chiesa rupestre della "**Madonna della Stella**", dove da diversi anni gli animatori del gruppo vocazionale hanno l'abitudine di recitare un rosario per le vocazioni, ha suggellato tutto il percorso. Una sessantina di persone, tra bambini, adulti e anziani si sono messi in cammino in un giorno non scelto a caso, il **13**

Maggio, giorno della prima apparizione della Madonna a Fatima, giorno del trentesimo anniversario dell'attentato a Giovanni Paolo II e anche giorno in cui don Vito ha fatto la sua prima comunione. Un altro appuntamento diverso è stato quello con il "**Cineforum**" con la proiezione del film "**Bella**" di Alejandro Monteverde:

una storia drammatica con diverse tematiche tra cui l'aborto, la relazione tra persone, l'amore e la disperazione, l'importanza del lavoro e della fede religiosa, un mix dove l'aridità della ragione non basta se non si fa parlare il cuore. La giornata di Domenica ha visto ad ogni messa la presenza di alcune testimonianze vocazionali, tra cui ricordiamo quelle della madre superiora delle Celestine di Castellana, di Fra Giuseppe del Convento di S. Francesco da Paola, di un diacono della diocesi di Nardò e del Diacono Antonio Ciaccia, che tanto ha dato per la formazione del gruppo vocazionale. Un ringraziamento va a tutti coloro che si sono impegnati per l'animazione di tali appuntamenti.



Pesca di beneficenza

SETTORE CARITA'

Raffaele Taveri



Come ogni anno per la festa di S'Antonio verrà allestita la tradizionale pesca di beneficenza.

Quest'anno il ricavato verrà devoluto a favore dell'Associazione *Abbracciamoci Onlus* per il **completamento della casa alloggio per orfani che vogliono continuare gli studi universitari in Rwanda, in Africa**. Ricordiamo che questo Paese nel 1994 è stato teatro di un feroce genocidio che causò un milione di morti e 300.000 orfani.

Questo nostro aiuto è finalizzato a continuare a costruire ponti di pace e speranza con questo popolo con cui, già da tempo, diverse famiglie della nostra parrocchia hanno aperto un dialogo attraverso numerose adozioni a distanza ; in questo modo i giovani Rwandesi nel loro Paese possono accedere all'istruzione necessaria per acquisire le competenze utili per un futuro migliore nella loro terra.

Vi aspettiamo numerosi....



La Prima Comunione

SETTORE CATECHESI

Irene Brescia



Questa è stata la nuova, meravigliosa tappa che i bambini a me affidati hanno raggiunto l' 8 e il 15 maggio, a seguito di una intensa settimana di preparazione. Il loro primo incontro con il corpo e il sangue di Gesù è a me parso come un



ritorno al passato, un ritorno all'innocenza e alla spensieratezza che il Signore dona ai bambini. Nei loro occhi si leggeva tutta l'emozione della nuova esperienza e dell'essere al centro dell'attenzione, l'ansia di non essere all'altezza ed insieme una grande felicità. Felicità: è la parola chiave del primo incontro con Gesù e anche del periodo dell'infanzia. E io auguro loro di poter sempre vivere istanti, momenti simili, una vita felice, tenendo sempre a mente nel corso della loro esistenza che "se non rimarrete bambini, non entrerete nel regno dei cieli".

Il restauro della statua lignea di S. Antonio

Dopo mesi di restauro, la scultura lignea di Sant'Antonio è tornata nella nostra comunità parrocchiale. La statua seicentesca policroma e dorata è stata riportata al suo antico splendore dopo un certosino lavoro di restauro ad opera del Laboratorio "Lorenzoni Restuari Surl" di Polignano a Mare. L'intervento è stato finalizzato al recupero del manufatto con una necessaria disinfestazione dalle colonie di insetti xilofagi, la rimozione dei depositi di polvere e sporco, il consolidamento della struttura con gessatura e ristabilimento della pellicola pittorica sulle immagini del Santo e del Gesù Bambino. Si è proseguito con le operazioni di riassetto statico della base, della veste del Gesù Bambino grazie alla ditta "Herati" di Acquaviva delle Fonti, della pulitura del giglio argenteo e della aureola indorata.

Il costo complessivo del restauro è stato di **€ 2500,00**.



Particolari del degrado in cui versava l'immagine del Santo e del Gesù bambino prima del restauro.



Alcuni particolari del volto del Santo prima del restauro e subito dopo il restauro

Foto-diario delle Prime Comunioni



CALENDARIO PARROCCHIALE

Giugno 2011

30 MAGGIO LUN	Incontro animatori e organisti (20,00) Incontro Redazione "FONTANA DEL VILLAGGIO" (20,30)
31 MAGGIO MAR	S. Messa per la conclusione del mese mariano (19,30) - Segue processione
1 MER	Inizio della Tredicina a Sant'Antonio. Ogni giorno: Rosario (18,45), Vesperi (19,15) e S. Messa (19,30) Presentazione del restauro della statua di Sant'Antonio (20,15)
2 GIO	Gita dei gruppi giovani e giovanissimi a Monte Sant'Angelo e Manfredonia
3 VEN	Inizio NOVENA DI PENTECOSTE (Lodi e Vesperi) Adorazione (8,00-19,00) Liturgia Penitenziale (20,15)
4 SAB	
5 DOM	Concerto d'organo: "La musica organistica: oltre il servizio liturgico". Organista: Loredana Lapertosa (20,30)
6 LUN	
7 MAR	"Avvenimenti e personaggi del Risorgimento monopolitano" a cura dell'Avv. Michele Fanizzi (ore 20.15)
8 MER	
9 GIO	Celebrazione eucaristica presieduta da don Quirico Vasta (19,30) Discernimento: "La Chiesa e i Testimoni di Geova" (20,15)
10 VEN	Workshop <i>Giovani e Fede</i> (16,30-19,30) Celebrazione eucaristica presieduta da S. Ecc.za Mons. Pietro M. Fragnelli (19,30)
11 SAB	Conclusione anno catechistico - Ciuffino in Festa (16,30) Celebrazione eucaristica presieduta da p. Donato Sardella (19,30) ore 20,30: Finale del Torneo di Calcio a 5
12 DOM	SOLENNITA' DI PENTECOSTE "W la mamma" Commedia a cura dei giovani dell'oratorio (20,30)
13 LUN	SS. Messe ore 8,00; 9,00; 10,00; 11,30 ore 19,00: Messa Solenne presieduta da p. Donato Ogliari - Abate del Monastero della Madonna della Scala di Noci ore 20,00: Processione Intervento musicale a cura del Conservatorio di Musica "Nino Rota" (21,30)
14 MAR	Equipe Caritas (20,00)
15 MER	
16 GIO	Equipe Liturgia (20,00)
17 VEN	
18 SAB	Equipe Catechesi (9,30)

19 DOM	
20 LUN	Equipe Animazione (20,00)
21 MAR	Verifica Settore Liturgia (20,00)
22 MER	
23 GIO	Verifica Settore Carità (17,00)
24 VEN	
25 SAB	
26 DOM	CORPUS DOMINI ORE 19,00 Santa Messa in Piazza Vittorio Emanuele presieduta da Mons. Domenico Padovano e concelebrata da tutti i sacerdoti di Monopoli
27 LUN	
28 MAR	Verifica Settore Catechesi (20,00)
29 MER	Verifica Settore Animazione (20,30)
30 GIO	
7 LUGLIO GIO	Primi Vesperi della Dedicazione della Chiesa e Verifica Comunitaria (ore 20,00)
8 LUGLIO VEN	Anniversario della Dedicazione della Chiesa ore 19,30: Messa solenne Segue momento di festa

Antenne di quartiere:

Zona 1: Sangio Enza via Bixio 248 - tel. 080/9301845

Zona 2: Pantano Rosellina, via Roma 207 - tel. 333/2972096

Zona 3: Giannoccaro Stella, via magenta 77 - tel. 080/802404

Zona 4: Giannandrea Anna, via A. Pesce 7 - tel 080/808679

F^{La} Fontana Villaggio

Mensile della Parrocchia S. Antonio di Monopoli
ANNO XIII - Numero 5 - Maggio 2011

Direttore responsabile: **Don Vito Castiglione Minischetti**
Progetto grafico e impaginazione: *Leo Campanelli*
Revisione articoli: *Franca Ferri*
Rev. stampe: *Mariella Dimola, Anna D'Aniello*
Fotografie: *Marcello Zazzera*

P.zza S. Antonio n. 32 - 70043 Monopoli (BA) - Tel./Fax: 080 742252

email: redazione@chiesasantonio.com

Sito web: www.chiesasantonio.com

facebook: *Quelli della Parrocchia S. Antonio Monopoli*